



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

La Grande guerra delle donne

Comunicato stampa

Mercoledì 8 febbraio 2017, alle ore 17.00, in collaborazione con la **Società italiana delle storiche** e con la **Fondazione Nilde Iotti**, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), saranno presentati i volumi *Donne “comuni” nell’Europa della Grande guerra*, a cura di **Roberto Bianchi** e **Monica Pacini** (n. monografico di «Genesis», 2016/1) e *La Grande guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni*, a cura di **Stefania Bartoloni**, Viella, 2016.

Intervengono: **Marina D’Amelia**, **Emilio Franzina**, **Alessandra Staderini**.
Coordina: **Rosanna De Longis**.

La totalità delle donne dei paesi belligeranti fu toccata dalla guerra: in modi diversi dagli uomini, bambine, fanciulle e donne dovettero fare i conti con un conflitto di dimensioni globali che lasciò sui campi di battaglia dieci milioni di soldati, causò un numero imprecisato di morti fra i civili, mobilitò immense risorse economiche, sociali e culturali, coinvolse i paesi neutrali, ridisegnò le carte geografiche e segnò la fine della supremazia europea sul mondo. I contributi che compongono il volume a cura di Stefania Bartoloni analizzano le reazioni femminili di fronte al conflitto e alle sue conseguenze, e come queste influirono sulla vita delle donne, sulla famiglia, sul lavoro, sull’attività politica e assistenziale, sulle identità e le relazioni tra i generi, sulla costruzione della memoria.

La ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale ha rappresentato – sottolineano Roberto Bianchi e Monica Pacini nell’introduzione del fascicolo di «Genesis» – “un’occasione per testare l’efficacia della griglia di analisi di genere in rapporto a *le fait guerrier* su un orizzonte temporale lungo e geograficamente esteso, avendo alle spalle il bagaglio di ricerche, interrogativi e inquietudini suscitate dalle ‘nuove guerre’ e dai massacri di massa degli ultimi venticinque anni”; il tema delle donne “comuni” nell’Europa in guerra è sembrata “una prospettiva utile per far dialogare la specificità della società italiana con quella di altri paesi mobilitati nell’avventura e nella sciagura della prima guerra totale moderna”.

Stefania Bartoloni insegna Storia contemporanea all’Università di Roma Tre.

Roberto Bianchi insegna Storia contemporanea all’Università di Firenze.

Marina D’Amelia ha insegnato Storia moderna alla Sapienza Università di Roma.

Rosanna De Longis ha diretto la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Emilio Franzina insegna Storia contemporanea all’Università di Verona.

Monica Pacini insegna Storia contemporanea all’Università di Firenze.

Alessandra Staderini ha insegnato Storia contemporanea all’Università di Firenze.